

popolari della Provincia di Bologna, tre mutui di rispettive $\text{L. } 31.505.000=$, $\text{L. } 111.000.000=$ e $\text{L. } 311.000.000=$, destinati al finanziamento del 50% della spesa prevista per i lavori di costruzione, in Bologna, di tre fabbricati ad uso di civile abitazione.

Il residuo 50% della spesa è stato coperto dal concorso straordinario dello Stato in capitale, concesso all' Istituto mutuatario, ai sensi del D. L. P. 10 aprile 1914, n. 261.

I mutui suddetti sono garantiti, oltre che dall' ipoteca di primo grado, dalla concessione "pro solvendo" del contributo statale del 3% annuo, assegnato per 35 anni all' Istituto Case Popolari sulla quota di spesa non coperta dal menzionato concorso straordinario in capitale, di modo che l' esposizione ipotecaria dell' I. M. P., già limitata al 50% del costo delle costruzioni finanziate dall' esistenza del concorso statale del 50% in capitale, è ridotta ad appena il 33% circa, detrando, dall' importo dei mutui, il valore attuale - determinato al tasso dell' 8% - del contributo statale trentacinquennale del 3% annuo.

L' Istituto Case Popolari di Bologna, nella esecuzione del programma costruttivo come sopra finanziato, ha realizzato un' economia di